



ORDINANZA N° 15

del 24.02.2020

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 28 gennaio 1994 n° 84, concernente il riordino della legislazione in materia portuale e le sue successive modificazioni ed' integrazioni;

VISTO l'art. 8 della suddetta L. 84/94 relativo al Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale come novellato dall'art.10 del D.Lgs. n.169/2016;

VISTO il D.M. n.423 del 5.12.16 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di nomina del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

VISTO il D.M. 6 aprile 1994 che definisce gli ambiti di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale (già Autorità Portuale di Napoli) e successive modifiche e integrazioni;

CONSIDERATO che, la Società Cantieri del Mediterraneo è titolare dell'atto di concessione pluriennale n. 125/2004, con il quale sono stati assentiti in uso beni demaniali marittimi, ubicati nel porto di Napoli, allo scopo di esercitare l'attività di cantiere di trasformazione e riparazione navali e/o imbarcazioni da diporto nonché la gestione dei bacini di carenaggio in muratura 1-2 e 3;

ATTESO che, la Cantieri del Mediterraneo, nell'ambito degli accordi di cui all'art. 3 del predetto atto di concessione trentennale, si impegnava a predisporre i progetti definitivi ed esecutivi di alcuni interventi posti a carico dell'AdSP, tra i quali, il risanamento della banchina 33b;

VISTO che la Società concessionaria, con nota assunta a prot. A.P. n. 4347 del 27.07.2013, trasmetteva il progetto definitivo dei lavori di ***“Risanamento e messa in sicurezza della banchina n. 33b nel piazzale nord del bacino di carenaggio n. 3***, nel quale sono indicate le aree oggetto dell'intervento in argomento;

VISTE: le note prot. AdSP n. 3357 del 24.04.2018 e prot. AdSP n. 3852 del 3.05.2018, con cui si richiedeva alla suddetta Cantieri del Mediterraneo di liberare le aree oggetto dell'intervento da materiali di varia natura ivi depositati, e di consentire l'accesso al personale autorizzato da questa AdSP ai fini delle attività connesse ai lavori di cui al citato progetto di risanamento;

VISTA: la delibera n. 23 del 24.01.2019 con cui, in ottemperanza alla sentenza del Consiglio di Stato (n. 195 pubblicata in data 9.01.2019) è stata annullata la precedente delibera n. 207 del 19.07.2017 di aggiudicazione ed è stata affidata la progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori in argomento al **Consorzio Stabile Grandi Lavori s.c.r.l.**;

VISTA la nota prot. AdSP n. 4265 del 01.03.2019 con cui, nelle more della stipula del contratto in argomento, era stata indetta, apposita riunione, in data 4.03.2019 con l'impresa appaltatrice in quanto, da un sopralluogo nelle aree interessate dall'appalto in argomento, le stesse risultavano occupate da materiali di vario genere (principalmente di risulta) in prossimità del ciglio banchina e da una notevole quantità di imbarcazioni su cui la Cantieri del Mediterraneo stava effettuando i lavori di rimessaggio;

RITENUTO, necessario emettere apposita ordinanza di regolamentazione dei lavori di ***“Risanamento e messa in sicurezza della banchina n. 33b nel piazzale nord del bacino di***



carennaggio n. 3” nel porto di Napoli, per una durata prevista di giorni 330, di cui 60 giorni per la progettazione esecutiva e 270 giorni per l’esecuzione dei lavori;

VISTA la propria ordinanza n. 21 del 23.04.2019, ancora vigente, con cui si disponeva che, a partire dal 7.05.2019 **fino alla data di fine lavori** (durata prevista 330 gg), presso il porto commerciale di Napoli era vietato l'accesso, il transito, la fermata e la sosta nella suddetta area di cantiere (ad eccezione del personale e dei mezzi degli addetti ai lavori). In particolare si ordinava:

- alla Cantieri del Mediterraneo spa, nella qualità di concessionario del più ampio complesso di beni d.m. costituenti il cantiere di riparazione navale, di liberare, entro il termine di 15 giorni, tutte le aree necessarie alla realizzazione dell’intervento di risanamento, come, tra l’altro, previsto nel progetto definitivo fornito dalla stessa società concessionaria (per una superficie complessiva di mq. 9.382);
- all’impresa esecutrice di provvedere alla relativa delimitazione;

VISTA la nota del 24.04.2019, assunta a prot. AdSP n. 9414, con cui la società Cantieri del Mediterraneo spa, in ragione dei mutati assetti e dello stato di occupazione della aree, richiedeva un sopralluogo congiunto, eventualmente anche con l’impresa appaltatrice, al fine di temperare le proprie attività con l’esecuzione dei lavori di che trattasi;

VISTO che, in data 06.05.2019, nell’ambito della riunione cui hanno partecipato il concessionario (Cantieri del Mediterraneo spa), l’impresa appaltatrice e questa l’AdSP per trovare soluzioni congiunte in merito alle interferenze tra la formazione del cantiere mobile e le attività del concessionario, è stato convenuto di riconfigurare il perimetro e l’estensione delle aree di cantiere (per una superficie complessiva di mq. 9.130);

ATTESO che, nell’ambito della suddetta riunione, la Cantieri del Mediterraneo spa, si impegnava, inoltre, a rimuovere le unità navali, le carpenterie metalliche e le attrezzature dalle aree di cantiere entro il termine di 45 - 60 giorni ed il RUP, considerato che l’appalto prevedeva l’esecuzione della progettazione esecutiva da svilupparsi in 60 giorni, ha ritenuto di poter accettare le condizioni di riconsegna delle aree come sopra riportato, in deroga dell’ordinanza n. 21/2019;

VISTO il verbale di Attestazione delle condizioni per l’immediata esecuzione dei lavori di cui all’art. 106 comma 3 del regolamento di cui al D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207, sottoscritto in data 6.05.2019, sulla base degli impegni resi tra le parti, come si evince dal relativo Verbale di riunione di pari data, al fine di rendere accessibili le aree interessate dai lavori in argomento;

VISTO il contratto sottoscritto in data 15.05.2019 con l’impresa aggiudicataria **Consorzio Stabile Grandi lavori s.c.r.l.**, con sede in Roma, CAP 00187 Piazza del Popolo n. 18 - repertorio n. 320, registrato all’Agenzia delle Entrate di Pagani in data 28.05.2019 al n. 885 serie 3;

VISTO il verbale del 24.06.2019 con cui la Cantieri del Mediterraneo S.p.A. ha consegnato, temporaneamente, all’AdSP di Napoli le aree demaniali marittime in corrispondenza della banchina 33b ed aree asservite, per l’esecuzione delle sole indagini geognostiche propedeutiche all’intervento in oggetto ed in particolare n. 3 aree da 60 mq (6 m x 10 m), n. 2 aree da 36 mq (6 m x 6 m) e n. 1 area di 300 mq (100 m x 3 m), per complessivi 552 mq, mentre le altre aree restavano ancora nella disponibilità della stessa società concessionario;

VISTO l’Ordine di servizio n. 1 datato 24.06.2019 con cui è stato dato avvio alle attività connesse alla progettazione esecutiva e che le stesse sono state ultimante in data 12.08.2019, quindi rispettando il termine di 60 giorni previsto dal contratto;



VISTO il verbale del 13 settembre 2019 con cui è stata avviata la verifica della progettazione esecutiva che, in seguito alla revisione della progettazione, si è conclusa in data 26.11.2019;

VISTA la propria delibera n. 319 del 12.12.2019 di approvazione del progetto esecutivo dei lavori di *“Risanamento e messa in sicurezza della banchina n.33b nel piazzale nord del bacino di carenaggio n. 3”*;

VISTA la nota prot. n. 27440 del 12.12.2019, con cui questa AdSP, comunicava, alla Cantieri del Mediterraneo spa, all’impresa appaltatrice ed all’Ufficio di direzione dei lavori, che era stata approvata la progettazione esecutiva dei lavori in argomento e, ciò, al fine di procedere alla consegna dei lavori, entro il termine fissato dall’art. 1.11 del capitolato speciale d’appalto (45 gg);

VISTO il verbale del 30.01.2020, redatto dal Coordinatore della sicurezza e dal rappresentante dell’impresa appaltatrice, all’esito del sopralluogo effettuato sulle aree interessate dai lavori, al fine di avviare le attività di cantierizzazione;

TENUTO CONTO che, nell’ambito del citato sopralluogo del 30.01.2020, veniva constatato che le aree destinate alla cantierizzazione risultavano ancora occupate oltre che della barcaporta del bacino n. 1, da una struttura metallica, da natanti in riparazione (Doberman, Geneviene Lucia Madre, Angela Arella), gabbie in ferro, autovetture in sosta, carrelli elevatori e altro materiale vario;

RILEVATO che ad oggi, le suddette aree risultano nuovamente occupate dalla Società concessionaria del cantiere di riparazione navale e che tale situazione non consente l’avvio dei lavori;

VISTA la necessità di aggiornare la citata ordinanza n. 21/2019 di regolamentazione dei lavori di *“Risanamento e messa in sicurezza della banchina n. 33b nel piazzale nord del bacino di carenaggio n. 3”* in merito alla riconfigurazione del perimetro e dell’estensione delle aree di cantiere (per una superficie complessiva di mq. 9.130) ed ai tempi di esecuzione dei lavori di 270 giorni in seguito all’avvenuta approvazione della progettazione esecutiva;

RILEVATO che per tale intervento, la Direzione dei lavori è a cura del Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere pubbliche della Campania, Molise, Puglia e Basilicata -;

RITENUTO necessario, ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità, procedere all’interdizione delle aree interessate dagli interventi sopra indicati;

CONSIDERATO che questo Ente, a norma dell’art. 6 della legge 84/94, è competente alla emissione di ordinanze in materia di sicurezza del lavoro in ambito portuale;

RENDE NOTO

che, a parziale modifica ed integrazione della propria Ordinanza n. 21/2019, a decorrere dalle ore **08.00 del 25/02/2020**, fino alla data di fine lavori, che sarà comunicata dal Direttore dei lavori, saranno espletati presso il porto di Napoli, i lavori di *“Risanamento e messa in sicurezza della banchina n. 33b nel piazzale nord del bacino di carenaggio n. 3”*, per una durata prevista di giorni **270** (duecentosettanta) naturali e consecutivi

e, pertanto,

ORDINA

Articolo 1



L'art. 1 dell'Ordinanza n. 21/2019 è così modificato:

A partire dalle ore 08:00 del 25/02/2020, fino alla data di fine lavori, che sarà comunicata dal Direttore dei lavori, presso il porto commerciale di Napoli è vietato l'accesso, il transito, la fermata e la sosta di persone e veicoli (ad eccezione del personale e dei mezzi degli addetti ai lavori) nell'area di cantiere complessivi mq. 9.130, indicata nella planimetria allegata alla presente.

Tale area dovrà essere sgombera da ogni merce/materiale/veicolo ivi depositato, all'infuori della barcaporta n. 1 e di quelli riconducibili alla ditta esecutrice dei lavori.

A tal fine, la società Cantieri del Mediterraneo spa, concessionaria delle aree demaniali marittime al cui interno dovranno svolgersi i lavori dovrà:

- 1) liberare da persone e cose, entro il termine di 15 giorni, decorrenti dalla data di emissione della presente, tutte le aree necessarie alla realizzazione dell'intervento, così come previsto nel progetto definitivo, secondo la planimetria allegata;
- 2) consentire l'entrata e l'uscita del personale incaricato dall'AdSP, dei mezzi e degli operai dell'impresa esecutrice dei lavori garantendo, in sicurezza, la viabilità promiscua nelle proprie aree, al fine di raggiungere le aree di cantiere per la realizzazione dell'intervento in argomento;
- 3) evitare lungo la recinzione del cantiere, di eseguire attività di alcun genere che possano compromettere la sicurezza delle maestranze o delle attrezzature presenti in cantiere;

In dipendenza della impossibilità temporanea di utilizzazione di parte della concessione, in conseguenza di opere di interesse pubblico - nei limiti sopra indicati-, sarà applicata una proporzionale riduzione del canone concessorio.

Articolo 2

L'art. 3 dell'Ordinanza n. 21/2019 è così modificato:

In caso di inottemperanza alle disposizioni di cui all'art.1 della presente ordinanza, si procederà alla rimozione d'ufficio dei materiali presenti negli ambiti oggetto del presente provvedimento, con spese a carico del soggetto obbligato, nella fattispecie la società concessionaria, giusta atto di concessione trentennale n. 125/2004 - rep n. 4306, delle aree demaniali marittime di cui alla presente Ordinanza, riservandosi, tra l'altro, questa AdSP di valutare, l'opportunità di avviare, per ragioni di pubblico interesse, le procedure di cui all'art.42 del codice della navigazione, come disciplinate all'art. 1 del medesimo atto trentennale.

Articolo 3

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare le disposizioni contenute nella presente ordinanza, che entra in vigore a decorrere dalla data odierna ed abroga ogni eventuale disposizione in tema, emanata in precedenza ed in difformità con la presente.

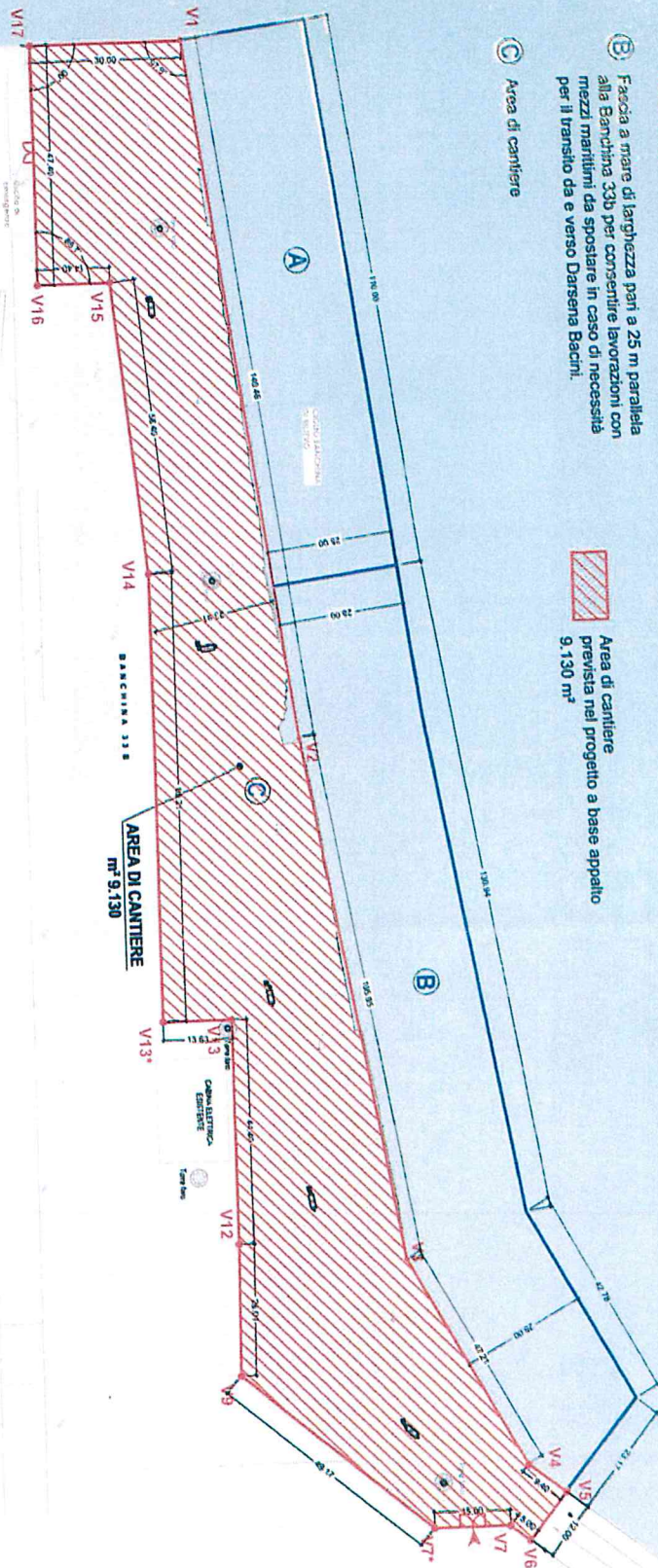
Per quanto non esplicitamente disciplinato con la presente, si rinvia alle disposizioni di cui alla vigente Ordinanza n.21 del 23.04.2019.

IL PRESIDENTE
Pietro SPIRITO

PORTO DI NAPOLI
MOLO 338 - AREA DI CANTIERE
 Scale 1:1000

- (A)** Fascia a mare di larghezza pari a 25 m parallela alla Banchina 338 per consentire lavorazioni con mezzi marittimi
- (B)** Fascia a mare di larghezza pari a 25 m parallela alla Banchina 338 per consentire lavorazioni con mezzi marittimi da spostare in caso di necessità per il transito da e verso Darsena Bacini.
- (C)** Area di cantiere

 Area di cantiere prevista nel progetto a base appalto **9.130 m²**



ALLEGATO B